

Prezzo d'Associazione

Udine off-stato: anno	L. 20
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 25
id. semestre	13
id. trimestre	8
id. mese	3

Le associazioni non disdette al
tendenzo rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
cedi 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI, ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cont. 50. —
In terza pagina, dopo la firma
del gerente cont. 40. — In quarta
pagina cont. 30. —
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pieghe non
accettate si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

L'emigrazione e il Governo

Al Parlamento, ormai si sa, passano davanti agli occhi dei deputati uno ad uno una infinità di progetti tutti vari, tutti seri, tutti di una speciale gravità, ma rievocando poi trattati per non dir altro, con lunghi e vuoti discorsi, nei quali domina sovrano lo scerzio personale, il puntiglio, spesso il paradosso.

Da 4 o 5 giorni la Camera si occupa del progetto di legge sulla emigrazione: argomento dolorosissimo quanto altro mai e di vitale importanza, ma che nella sua discussione ci ha fatto nuovamente conoscere quanto certe questioni o son trattate a scoppio di partito o per far conoscere certi ingegni fenomenali, della cui esistenza non sapeva ancor nulla il paese. Perciò è poco da aspettarsi da questa legge e l'emigrazione, triste e dolorosa necessità del nostro paese, rimarrà, poco più, poco meno, nelle condizioni in cui si trovava fin qui.

Continuerà sempre, e con danno incalcolabile dell'agricoltura, questo esodo lacrimoso, crescente di contadini e d'operai che verso la libera America corrono in folle, a migliaia, con una lieta speranza nel cuore che almeno al di là del mare, tra i pampas sterminati, si sarà del sale abbondante, della carne, del pane.

E i padri di famiglia pensando che la potranno avere del pane per sfamare i loro figliuoli, che la potranno evitare la terribile pellagra, vi si avviano a dissodare i vasti terreni dell'America del Sud. Non hanno un intero villaggio del veneto esiliato con a capo il vecchio parroco che aveva veduto nascere quasi tutti i suoi popolani.

Non. Bonghi ieri l'altro non voleva persuadersi alla Camera che la miseria dei contadini in specie sia la cagione precipua della emigrazione. Eppure al banco della presidenza, è stata da alcuni giorni, pre-

sentata una petizione di 8000 contadini padri di famiglia che domandano si venga in loro soccorso, perchè colla misera mercede di 12 o 15 soldi al giorno non hanno polenta a sufficienza per sé e per loro figliuoli. Eppure i prefetti delle provincie che danno un contingente maggiore alla emigrazione, interrogati dal ministro dell'interno sulla cagione che determina a questo esodo doloroso tante migliaia d'italiani, risposero unanimemente che è la miseria. Così il prefetto di Campobasso, di Cosenza, di Potenza, di Salerno, di Catanzaro, ecc., ecc.

E crescendo la miseria d'anno in anno, cresce ancora la emigrazione. Nel 1876 gli emigranti erano appena 19,756, nel 1887, dodici anni dopo, il numero degli emigranti salì a 127,748: l'anno corrente darà alla emigrazione un contingente di 150,000 fra contadini ed operai.

Ma se è quindi, nelle tristi condizioni in cui la rivoluzione ha messo l'Italia, se è una necessità per tanti infelici l'emigrare, occorrerebbe che il governo efficacemente impedisse le losche arti degli arruolatori, che sussidiati dalle compagnie e dagli stati americani, conducono migliaia d'italiani in luoghi malsani, incoltivabili, lontani da ogni comunicazione col mare e colle città. Ma sebbene la voce di Montegnor Scalabrini, lo zelante vescovo di Piacenza, abbia con una lettera all'onorevole Carcano, messo al nudo le male arti di alcuni agenti d'immigrazione, per poco il governo stesso non se ne fa il patrocinatore. E' vero però che in certi tempi di azzurro e di affarismo nessun discorso può apparire strano sotto il lucernario di Montecitorio.

Ma, scrive il *Giorno* di Firenze, fra tanta confusione d'idee, fra tanto rumore di patriottismo, è consolante per noi cattolici ed italiani che un vescovo incoraggiato da Leone XIII, avanti delle promesse e delle relazioni ministeriali, si sia messo nella via più sicura dei fatti. Ai poveri

emigrati che si lamentano perchè la frode di agenti sleali li ha condotti in regioni malsane, in solitudini prive di tutto « siamo qui, come bastia, si vive e si muore senza prete, senza maestri, senza medici », egli, il coraggioso vescovo, ha mandato dei sacerdoti italiani che hanno per scopo di tener viva ne' cuori degli italiani la fede dei padri, insegnare la lingua materna e il contegno e somministrare ai poveri emigrati i medicinali più efficaci e comuni.

Sia lode a Lui e a Leone XIII che benedicendo e rasciugando le lacrime di tanti infelici, rispondono così a chi chiama Leone XIII e i vescovi d'Italia, nemici della patria.

TASSA DI MANOMORTA

Dalla Direzione generale del Demanio e delle Tasse fu indirizzata la seguente circolare agli uffici dipendenti:

16 Novembre 1888.

Colla fine del corrente anno, scade il triennio in corso per la notificazione delle variazioni nella rendita imponibile degli enti morali soggetti alla tassa di manomorta, le quali variazioni, ai termini degli articoli 9 della legge 23 settembre 1874, num. 2018, e 55 del regolamento relativo, debbono essere denunziate entro il mese di dicembre prossimo, onde abbiano effetto per triennio successivo.

Occorre pertanto che i ricevitori spediscano in tempo, e non più tardi del 15 dicembre predetto, apposito avviso, tanto ai rappresentanti ed amministratori dei corpi morali e contraenti di manomorta già assoggettati alla detta tassa, quanto ai rappresentanti di quelli che finora ne sono andati esenti, per aver figurato con un reddito non eccedente le lire 300, acciò sieno avvertiti dell'obbligo che incombe loro di notificare, entro il detto mese, le variazioni occorse nella rendita imponibile durante il triennio 1886-87-88.

Nell'avviso dovrà inoltre dichiararsi che, non presentandosi denuncia di variazione, o presentandola dopo il dicembre, ne deri-

verà che, quanto agli enti morali già imposti, sarà mantenuta la tassa sulla base della precedente liquidazione, salvi gli aumenti che fossero da stabilirsi d'ufficio collo pene pecuniarie; e rispetto ai corpi morali finora andati esenti per quelli, non ostante le avvenute variazioni, la rendita rimanga eguale ed inferiore alle 3000 lire, cesserà per un anno l'esenzione della tassa e saranno inoltre applicabili le spese pecuniarie comminate dall'articolo 10 della legge. Analogo avviso a cura delle Intendenze sarà pubblicato nel foglio degli annunci legali della provincia.

Si rinnovano a questo proposito le raccomandazioni contenute nella normale 190 inserita a pagina 984 del Bollettino demaniale e dell'anno 1885, perchè sia fatta speciale avvertenza ai rappresentanti i corpi morali di astenersi strettamente, per la descrizione dei beni nelle denunzie, alle norme tracciate nel capo II, sezione II del regolamento 26 settembre 1874, num. 2129 (serie terza); e perchè i ricevitori profitino di questa occasione per fare complete quelle denunzie già presentate nelle quali la descrizione dei beni non fosse stata eseguita secondo le norme succennate, essendo questa una delle condizioni indispensabili per poter addivenire ad un'esatta determinazione della rendita a seconda delle diverse categorie dei beni.

A misura che le denunzie di variazione saranno presentate, i ricevitori si accingeranno subito ad esaminarle per accertarsi della correttezza di esse e quindi procedere nei modi prescritti dal citato regolamento, alla determinazione della rendita imponibile ed alla liquidazione delle tasse e delle pene pecuniarie eventualmente dovute. Una generale revisione di tutte le altre denunzie, sulle quali non venne dalla parte notificata variazione alcuna, sarà nel tempo stesso eseguita dai ricevitori.

A questo riguardo si richiamano le speciali avvertenze già fatte dal ministero in occasione della scadenza dei precedenti triennii, raccomandando in particolar modo ai ricevitori di trarre profitto dai dati che porge l'apposito cartolario di notizie di cui nella normale num. 141 del bollettino demaniale 1887 come pure di raccogliere tutti gli altri necessari elementi e di procedere ai più estesi riscontri, affinché l'ac-

41

APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

— Che sciocco impertinente! riprese Aubrey dopo avere letto la lettera di Titmouse. Non merita che disprezzo e pietà, prenderò tuttavia delle misure affinché simili oltraggi non abbiano a rinnovarsi... Ed ora, continuò egli prendendo sul tavolo una lettera di cui aveva infranto lo stemmato suggello, eccovi qua di che consolarvi: è una lettera di lady Zonck al vostro indirizzo.

Caterina lesse quello scritto che le cagionò vera gioia: indi, rivoltasi al fratello gli disse:

— Quanto gentile e buona è lady Zonck!... La sua lettera farà piacere a nostra madre; corro a fargliela vedere.

Dopo pochi istanti, la graziosa fanciulla era nella camera di sua madre, la cui salute declinava a vista d'occhio in seguito ad un attacco di paralisi ond'era stata colpita nel venire a cognizione della disgrazia che minacciava la cara famiglia sua.

XI.

Senza entrare nelle lunghe e noiose disposizioni della legge che in Inghilterra regola la trasmissione dei titoli di proprietà, senza estenderci oltre sui mille incidenti della procedura relativa al dominio di Yatton, è d'uopo toccar, qui brevemente, per qual concorso di circostanza la ditta

Quirk e C. aveva potuto concepire il piano della sua grande intrapresa.

All'epoca del matrimonio del signor Aubrey, il suo intendente Parkinson aveva uno scritturale, di nome Steggers in cui aveva piena fiducia. Costui conosceva, per conseguenza gli affari di casa Aubrey e di molte altre doviziosissime famiglie. In occasione del contratto matrimoniale di Aubrey non erasi potuto trovare un documento importantissimo, perchè Steggers se lo era appropriato coll'idea di profittarne col tempo, tanto più che quel documento concerneva la validità dei titoli del signor Aubrey sul dominio di Yatton.

Questo documento era l'atto di morte di Edoardo Dreddlington, figlio primogenito di Stefano, stipite della famiglia. L'atto autentico datato da Nuova York, stabiliva che Edoardo era morto celibe e ab intestato, motivo per cui l'eredità era passata al ramo cadetto, cioè a Goffredo Dreddlington, bisavo di Carlo Aubrey.

Convien sapere che l'Edoardo, d'indole bizzarra e vaga di avventura, erasi fin da giovane recato in America, e pagò di ciò che aveva potuto ottenere da suo padre al tempo della sua partenza, più non si curò di mantenere relazione alcuna colla famiglia.

Senonchè la scomparsa di quel documento non poteva avere conseguenza alcuna, se veramente l'Edoardo era morto senza eredi diretti e senza disporre per testamento delle sue sostanze; e perciò gli avvocati non se ne preoccuparono gran fatto all'epoca della morte di Aubrey.

Ma percorrendo le vecchie carte di fa-

miglia, lo Steggers trovò alcune lettere datate dalla Nuova Orleans, d'una certa Titmouse, che ricorreva al conte come a parente, dicendosi orfana della madre, abbandonata dal padre, ed invocava soccorsi.

Questo fu per Steggers come un raggio di luce; e scaltissimo com'era, indovinò che avrebbe potuto trar partito da questa sua scoperta. Scrisse a Nuova Orleans, fece fare accuratissime indagini, e venne a sapere che Edoardo aveva realmente contratto matrimonio a Nuova Orleans; ma, degno castigo al figlio sconoscente verso il padre suo, aveva avuto un'unica figlia, che gravemente lo disgustò uendendosi, malgrado il suo divieto, in matrimonio con un uomo di dubbia fama, certo Tittlebat Titmouse. Tanto se ne accorse Edoardo, che scacciò da sé la figliuola; né più volle vederla, né aver con essa relazione alcuna; ed avendo già prima perduta la moglie, si trasferì a Nuova York, ove visse ancora parecchi anni, senza che alcuno sapesse aver egli avuto moglie, ed aver vivente un figlio. Per il che, venuto egli a morire, fu rilasciato il certificato della sua morte senza eredi diretti, qual era da tutti conosciuto.

Vaguto, con grandi cautele, in cognizione di queste cose, lo Steggers non ebbe più che un pensiero, recarsi a Nuova Orleans, ed avere i certificati autentici del matrimonio di Edoardo, della nascita di sua figlia, e del costui matrimonio con Tittlebat Titmouse, che fu poi l'avo di quel Titmouse, che noi ben conosciamo.

Già mancavano però i mezzi, ed egli allora rubò settecento sterline dalla cassa

del suo padrone, e se ne fuggì in America. Ma attivamente ricercato dalla polizia, fu fu al suo ritorno a Londra, ove si disponeva sotto altro nome a valersi degli ottenuti documenti, incarcerato e processato.

Conoscendo Quirk, lo pregò di incaricarsi della sua difesa, e nei varii abboccamenti suoi ayuti, vennegli opportunità di confidare al vecchio, di essere in possesso di certi documenti che ad uomo abile avrebbero potuto giovare di molto. Non mancò però di aggiungere una circostanza, che avrebbe dovuto impedire ogni procedura per sposare gli Aubrey; che cioè la figlia di Edoardo era stata diseredata dal padre suo; ma Quirk non ne fece alcun caso; e si accinse all'opera, ben comprendendo che eravi là una miniera d'oro da sfruttare. Con buone parole ottenne quindi da Steggers di sapere ove aveva depositato quelle carte, e di esserne autorizzato a ritirarle a nome suo. Una volta padroni di quei documenti, Quirk non pensò più a pagargli la patuita mercede allo Steggers, al quale mancò perfino il tempo di reclamare, poichè, condannato in quei giorni stessi, fu subito deportato in Australia.

Intanto che Quirk e i suoi compagni munivasi di tutti gli atti necessari per reclamare la restituzione del dominio di Yatton a nome del loro cliente, davano corso alla relativa procedura, la famiglia Aubrey era piombata nella desolazione. La vecchia castellana aveva avuto un secondo attacco di paralisi ed era morta.

(continua).

Farmacia LUIGI PETRACCO - Vedi avviso in IV p.

certamento delle rendite riesca completo ed esatto.

Avvertesi che gli enti morali sono soggetti alla tassa anche per i redditi loro assegnati per una rogazione determinata. Perciò le rendite assegnate ad un corpo morale per erogazione a pubblico vantaggio, come, per esempio, a beneficio della pubblica istruzione, costituiscono beni patrimoniali e sono soggetti alla tassa di manomorta.

Stimasi altresì opportuno di far menzione delle seguenti due massime che in materia di tassa di manomorta furono in corrispondenza ai principi sempre sostenuti dall'amministrazione, pronunziati dalla corte di cassazione di Roma nel seguente triennio:

a) Il reddito reale o presunto delle case di abitazione dei vescovi ed arcivescovi, va soggetto alla tassa di manomorta, non potendo essere estesa a questo caso l'assunzione che l'articolo 16 della legge 13 settembre 1874 concede per le case o porzioni di case che servono all'abitazione dei parroci, vice-parroci e coadiutori, ovvero dei ministri di qualunque culto;

b) Qualunque abbia potuto essere l'indole dell'associazione di coloro che istituirono una Cassa di risparmio, non può questa andare esente dalla tassa di manomorta quando risulta eletta in vero e proprio ente morale con patrimonio proprio.

I risultati del nuovo accertamento generale delle rendite di manomorta o delle annualità delle tasse liquidate per triennio 1889-91 saranno fatti conoscere dai ricoveratori alle intendenze entro il mese di giugno 1889, mediante un prospetto conforme all'annesso modello.

Le intendenze, a loro volta, riassumeranno i dati relativi di un prospetto uguale, da trasmettersi a questa direzione generale entro il mese di luglio successivo.

La importanza di queste operazioni è troppo evidente perché occorra di aggiungere al riguardo altre parole di raccomandazione.

Il ministero confida che i signori intendenti e gli ispettori demaniali e ricevitori cureranno, ciascuno per la parte che loro incombe, a che abbiano avuto adempimento le prescrizioni della legge.

Un diploma massimo al padre Donza

La Santità di nostro Signore Leone XIII per mezzo del cardinale segretario di Stato, si è degnato concedere la Croce *Pro Ecclesia et Pontifice* al rev. P. F. Donza, barnabita in segno del suo alto gradimento per la esposizione scientifica del clero italiano da lui ordinata.

Allo stesso fine il comitato ordinatore della esposizione inviava allo stesso padre Donza il massimo diploma colla grande medaglia d'oro.

Queste onorificenze addimostrano il pregio in cui fu tenuta e l'importanza che si ebbe questa parte specialissima della memorabile esposizione vaticana, e tornerà senza fallo di conforto non lieve a tutti quei benemeriti del clero italiano, i quali con opportuno pensiero concorsero nell'offrire un tal devoto omaggio della scienza cattolica al dotto ed illustre Pontefice.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 11 — Presidenza BIANCHERI

Si apre la seduta alle ore 2,15 e si vota tosto a scrutinio segreto il progetto sull'emigrazione approvato il giorno prima per alzata o seduta.

Discutasi il progetto per l'aumento dei fondi necessari a completare le bonifiche contemplate dalla legge 23 luglio 1891.

Saracco presentò la relazione statistica sui telegrafi per l'anno finanziario 1888-87.

Alcuni onorevoli presentarono interrogazioni a cui i ministri promettono di rispondere.

Magliani vuole il giorno di domenica per l'esposizione finanziaria; e la Camera approva.

Levasi la seduta alle 7.

ITALIA

Milano — Una signora impazzita in treno. — Domenica dalla linea di Ve-

nezia, giungeva a Milano una viaggiatrice, donna sui 45 anni, la quale durante la corsa aveva dato luogo a scene comico-serie per le molte stravaganze che commetteva, indizio certo di perturbate facoltà mentali.

Appena fu a Milano, e scesa di carrozza, diede in tale esclamazione, che si dovette condurre tosto all'Ospedale. Magliore, ove giunta e visitata, fu posta nella sala delle pazzie.

Quella donna, d'aspetto assai civile, disse chiamarsi Virginia Lebich, di Udine.

Nel disordinati suoi discorsi, essa invocava sovente un suo figlio.

Siena — I funerali di mons. Pierallini. — Nella cattedrale hanno avuto luogo le solenni esequie del compianto arcivescovo. Ha cantato la Messa di *Requiem* il canonico Bertini, rettore del seminario con l'assistenza dell'intero capitolo del duomo, della collegiata di Provenzano, dell'Oratorio dei parroci e di numerosissimi frati osservanti, cappuccini, servi di Maria ecc.

Davanti all'altar maggiore erano riunite tutte le autorità civili e le rappresentanze di tutti gli istituti cittadini in posti distinti. Notavano il prefetto, la Giunta municipale, il rettore ed altri impiegati dell'opera del duomo, il colonnello del 57.º fanteria ed altri ufficiali, il rettore ed alcuni professori dell'università, il presidente ed un deputato del Monte dei Paschi, il presidente della società senese per gli interessi cattolici con vari consiglieri, il presidente del casino degli uniti e della scuola per le zitelle povere, il rettore dell'ospedale, i rappresentanti della società esecutori di pie disposizioni, dell'archivio di Stato della biblioteca comunale, dell'istituto di belle arti dell'orfanotrofio ecc. Tutta la Chiesa era poi gremita di popolo. Terminata la Messa il canonico Bertini ha letto un bellissimo elogio del defunto.

Da gran tempo non si era visto in Siena un così generale compianto, un sì solenne tributo di riconoscenza, un tanto affettuoso accompagnamento.

Venezia — Il direttore della « Venezia ». — A dirigere la Venezia fu chiamato Arturo Colautti, che cominciò la sua carriera giornalistica nell'Euganeo di Padova, la proseguì, se non erriamo, in un giornale di Perugia, e quindi fu chiamato a collaborare nel Corriere di Napoli.

ESTERO

Francia — La Francia del lavoro a Roma. — Sotto il patronato dell'Opera dei Circoli cattolici operai si sta organizzando un pellegrinaggio a Roma che sarà la continuazione di quello che già ebbe luogo.

Sua eminenza il cardinale Lagerieux presiederà il pellegrinaggio che verrà da lui stesso presentato a Sua Santità. Monsignor Billard, vescovo di Carosona ha accettato l'incarico di riunire i pellegrini dei mezzi e molti altri vescovi hanno già fatto adesione per mettersi a capo dei pellegrini della loro diocesi.

Viene già costituito un segretariato generale per dirigere la propaganda e mettersi in rapporto coi corrispondenti delle varie diocesi.

Per favorire l'organizzazione di questo movimento religioso operaio si pubblicherà a Reims, nel corrente mese, un periodico mensile, per ora, salvo ad accorgerne la pubblicazione secondo il bisogno, che avrà per titolo: « La Francia del lavoro, a Roma ».

Germania — L'avola di Guglielmo I. — L'arcivescovo di Colonia mons. Kramenz visita regolarmente tre volte la settimana la vecchia imperatrice Augusta avola di Guglielmo.

Nel cimitero di Corte si crede che l'augusta donna di cui son note le tendenze favorevoli al cattolicesimo sia per abbracciare finalmente la vera religione.

Inghilterra — Vendita d'un colosso. — L'altro ieri si è venduto per la millesima volta all'asta in Inghilterra quel famoso *Great Eastern* che costò più di venti milioni, che doveva essere celebre per la sua grandezza e lo fu assai più per la « tattura » che l'ha sempre perseguitato. Perfino nell'ultimo stadio della sua vita fu disgraziato perché faceva così cattivo tempo, che alcuni presunti compratori non poterono andare a bordo, ove tenevasi l'asta.

Fu venduto per circa un milione di franchi, meno cioè che non costasse il semplice varo.

Cose di Casa e Varietà

Società cattolica di mutuo soccorso in Udine

La società cattolica di mutuo soccorso in Udine, ci comunica che l'8 dicembre tenne l'assemblea per le elezioni delle nuove cariche sociali. Esordì coll'ascoltare la santa Messa celebrata dal Rev. Assist. Ecclesiastico. Dopo la Messa i soci si recarono nella sala gentilmente loro concessa per le adunanze. Dopo scambiato il cristiano saluto « sia lodato Gesù Cristo », l'ass. eccl. lesse un bellissimo discorso che fu applaudito. Parlarono quindi il presidente, il socio Gervasoni ed il sig. Zera. Poi si passò alla votazione e dallo scrutinio delle schede risultarono eletti i signori: Bianchini Lorenzo presidente; consiglieri: Zuliani Francesco, Miani Pietro, Zera Andrea, Stucchi Luigi, Menegon Giacomo, Novello Pio, Azzan Augusto; a revisori dei conti: Foraboschi L., Quarognani G. B.

La direzione della società si fa un dovere di far palese, che l'articolo inserito nella cronaca cittadina del Friuli n. 294. (Una crisi in vista) non è che una spiritosa invenzione.

Consiglio provinciale

Il consiglio provinciale è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 31 dicembre 1888, alle ore 10 e mezzo ant. nella grande sala del palazzo degli uffici provinciali, per discutere e deliberare intorno agli affari seguenti:

In seduta privata

1. Domanda del sig. Nicolò Cassacco per una gratificazione per straordinarie prestazioni e per la redazione e copia dei verbali ristretti nelle sedute del consiglio provinciale.

2. Domanda dei signori Pertoldi Francesco ragioniere capo provinciale e Pavan Francesco aggiunto ragioniere per una gratificazione per servizi straordinari.

3. Domanda della signora Italia Buttazoni vedova Sebenico fu segretario capo provinciale, per un sussidio d'alimentazione ed educazione dei propri figli.

In seduta pubblica

4. Nomina di un deputato provinciale in sostituzione del signor Monti nobile dott. Gustavo.

5. Inscrizione in bilancio tra le spese obbligatorie dei queti di anticipazione al Governo per il catasto accelerato.

6. Proposte relative al ponte sul Meduna lungo la strada provinciale Pordenone-Maniago.

7. Domanda del comizio agrario di Spilimbergo-Maniago perché non venga eliminato dal bilancio il sussidio di L. 200 già accordato.

8. Domanda di un sussidio dei comuni di S. Daniele e Tarcento per la istituzione di una scuola di disegno applicata alle arti ed industrie.

9. Proposta di consorzio per la spesa di bonificazione dei terreni in Bueris, comune di Treppo Grande.

10. Comunicazione di tre deliberazioni d'urgenza, colle quali fu espresso parere favorevole per la concessione di sussidio governativo per viabilità obbligatorie nei comuni di Porcia, Tarcetta e Castions di Strada.

Per gli esercenti

Il nostro Municipio pubblica quanto segue:

« Prossima essendo l'epoca della rinnovazione delle licenze per la vendita degli spiriti e delle bevande alcooliche, si invitano coloro che intendono continuare nell'esercizio di detta vendita a recarsi presso questo ufficio municipale, sezione IV, per fare la relativa dichiarazione entro il giorno 18 corrente.

« Tanto si pubblica in seguito all'invito 3 dicembre 1888 n. 38609-10408 sez. I della locale Intendenza di Finanza ».

Gli atti di nascita rilasciati dal parroco

Per norma del M. R. Parroci crediamo opportuno di pubblicare la seguente nota:

Il parroco commette contravvenzione alla legge sul bollo quando rilascia in carta libera un estratto di atto di nascita, sebbene

in seguito esibisce un certificato del sindaco da cui risulti la povertà della parte, quando questa non fu menzionata nell'estratto. Infatti l'articolo 21, n. 25, della legge sul bollo, autorizza la redazione in carta libera degli atti dello Stato civile a due condizioni: prima che sia preceduta dal certificato dell'autorità di pubblica sicurezza che affermi la povertà della parte interessata; seconda che sia fatta menzione nell'atto di tale attestato di povertà. — Mancando questa menzione cessa il beneficio che la legge dà colle dovute cautele, appunto per evitare le frodi.

Il nuovo procuratore del re

Il Bollettino giudiziario di oggi reca che il cav. Caobelli, procuratore del re a Bozolo è tramutato procuratore del re a Udine.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 49.a — Grani

Martedì circa 2100 ett. di cereali si portarono sul mercato. Di questo se ne smerciarono: 1395 di granoturco, 12 di segala, 70 di sorgorosso, 14 di fagioli di pianura, 6 di fagioli alpini, 2 d'orzo brillato, 118 quintali di castagne tutte vendute. I 613 ett. di grani invenduti, erano la maggior parte cinquantino di qualità assai scadente.

Giovedì. Piazza ben fornita. Si contarono circa 2300 ettolitri di grani dei quali ebbero esito circa 1622 così divisi: 14 di frumento, 1611 di granoturco, 80 di sorgorosso, 7 di fagioli di pianura, 10 di fagioli alpini, 206 quintali di castagne tutte smerciate. I 618 ettol. di grani invenduti, erano quasi tutti di cinquantino molle e scadente.

Ribassarono: il granoturco cent. 8, i fagioli di pianura cent. 20, le castagne cent. 20. Ribassarono: il sorgorosso cent. 13, i fagioli alpini cent. 11, l'orzo brillato cent. 54.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Granoturco da lire 10. — a 10.40, segala da 10.75 a —, sorgorosso da 5.80 a 6.20, orzo brillato da 20.34 a —, fagioli alpini da 18.01 a 19.85, fagioli di pianura da 9.53 a 11.34, castagne da 6.50 a 9.

Giovedì. Frumento da lire 16.25 a —, granoturco da 9.90 a 11. —, sorgorosso da 5.75 a 6. —, fagioli alpini da 19.06 a 20.65, fagioli di pianura da 10.32 a 13.88, castagne da 6. — a 9. —.

Foraggi e combustibili

Tanto martedì che giovedì il mercato fu florido, prezzi in discesa.

Mercato dei lanuti e dei suini

6. V'erano: 8 castrati, 5 arieti, 30 pecore, 18 agnelli. Andarono venduti:

8 castrati per macello da lire 0.80 a 0.87 al chil. a p. m.; 2 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 3 per macello da 1.072 a 0.87 al chil. a p. m.; 14 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 16 per macello da 1.056 a 0.60 al chil. a p. m.; 18 agnelli per allevamento a prezzi di merito.

400 suini. Venduti 163 per allevamento a prezzi di merito e 17 per macello. Quelli del peso da 110 a 125 chili, si pagarono da 1.105 a 1.07 per quintale, quelli del peso da chilog. 135 a 150 dalle 1.109 alle 1.110.

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo	al chil.	Lire
		1,30
		1,50
		1,30
		1,20
		1,10
II. qualità, taglio primo		1,40
		1,30
		1,15
		1,10
		1, —
		0,90

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti	al chil.	Lire
		1,20
		1, —
		1, —
Quarti di dietro		1,30
		1,50
		1,40

Il grano americano

Secondo l'ultima statistica ufficiale; il raccolto del frumento negli Stati Uniti di America si calcola a 137 milioni di ettolitri circa, ossia 16 milioni meno del 1887 e del 1888, in cui il raccolto fu quasi uguale.

Nei grandi depositi americani esistevano al 1.º luglio circa 17 milioni di ettolitri,

sicché gli S. U. disponevano di 154 milioni di ettolitri circa per quest'anno.

Siccome si calcola che il consumo dell'America sia di 91 milioni circa di ettolitri e che ne occorrono altri 19 per la semenza, la disponibilità per l'esportazione si riduce a 44 milioni di ettolitri.

E' notevole il seguente raffronto della esportazione del frumento e farine americane negli ultimi cinque anni:

1883-84	ettolitri	38,000,000
1884-85	"	44,000,000
1885-86	"	33,000,000
1886-87	"	51,000,000
1887-88	"	56,000,000

Ond'è che quest'anno gli S. U. avrebbero per l'esportazione 5 milioni di ettol. di più dell'anno scorso.

Per la notte del Santo Natale

Al nostro recapito in via della Posta, 16, si vende l'ufficio da recitarsi nella notte del Santo Natale.

Una copia centesimi 20. — 10 copie lire 1,50. Chi ne acquista non meno di 50 copie avrà uno sconto maggiore.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli freschi settentrionali — cielo vario con qualche pioggia — ancora brinate al nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Giustizia musulmana

Si è detto tanto in pro e in contro della giustizia musulmana, che non sarà fuori di luogo il citare il seguente esempio.

Un arabo muore e lascia 17 cammelli ai suoi eredi, nella proporzione seguente: al figlio maggiore la metà; al secondo un terzo; al terzo un nozo.

L'esecutore testamentario assai imbarazzato per dare la metà, il terzo e il nozo dei 17 cammelli, va a raccontare il caso al cadì. Questo riunisce i tre figli e fa condurre i 17 animali, poi prende in prestito un cammello da un arabo vicino.

Ea dunque davanti a se 18 cammelli. Ciò fatto, il cadì comincia la divisione: La metà dei 18 cammelli è data

al figlio maggiore 9
Il terzo al secondo figlio 6
Il nozo al terzo figlio 2

Totale cammelli 17

L'operazione è terminata e il diciottesimo cammello è rimandato al suo proprietario.

I figli non possono reclamare. Ciascuno ha avuto più di quanto gli spettava!

Astuzia di studenti

L'ispettore delle scuole superiori nelle Indie inglesi, s'era accorto che gli studenti sapevano rispondere agli esami a tutte le domande ed aveva scoperto che essi, pagando alcune rupie, avevano ottenuto dal tipografo una copia delle domande stampate.

Per impedire questo sconcio comperò una macchina litografica e dopo di aver fatto litografare le domande, sotto i suoi occhi, chiuse l'uscio della sala a chiave.

Grande fu però la sua meraviglia quando si accorse agli esami che gli studenti avevano saputo antecedentemente le domande che loro sarebbero rivolte. L'operaio litografo aveva indossato un paio di pantaloni bianchi ed in un momento in cui era incoservato si era seduto sulla pietra esportando così sulla parte posteriore dei pantaloni, una copia della litografia, che venne pagata dagli studenti in ragione d'una rupia per domanda.

Una raccomandazione filantropica

Affinchè le specialità farmaceutiche, preparate con serietà ed onestà non vengano confuse fra quella grande falange di rimedi fatti a solo scopo di speculazione e col solo intento di estorcere il danaro ai gozzi, e per dovere di filantropia, ci siamo indotti ad avvertire che fra quelle che attoscano la salute si devono annoverare specialmente le così dette *afrodysiache*. Le sostanze che compongono queste specialità sono sempre dannose alla salute. Piuttosto che agli eccitanti ed irritativi d'azione dubbia e fugace, è necessario rivolgersi ai tonici e ricostituenti, i quali, consegnando gli elementi necessari alla vita normale dei nostri tessuti, glieli ricostituiscono quando per avventura li hanno perduti, riportandoli alla loro fisiologica proporzione, e perciò anche alla primitiva vitalità. La vera specialità opportuna all'uopo e costantemente benefica è l'acqua ferruginosa ricostituente del dottore Giovanni Mazzo-

lini di Roma. Quest'acqua, contenendo preparati chimici calcarei e ferruginosi atti a nutrire, corroborare e ricostituire i nostri tessuti, deficienti di tali elementi, ridona la gioventù e la vigoria agli uomini indeboliti per abuso o per malattia. Siccome tutte le buone specialità vanno soggette a contraffazioni, così è necessario osservare bene la bottiglia di detta acqua ferruginosa, che sono confezionate come quelle del rinomato Sciroppo di Parigina dello stesso autore, dott. G. Mazzolini di Roma. — Costa L. 1,50 la bott., più cent. 60 per spesa di pacco postale nel quale possono entrare 2 bott.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti, — Venezia, farmacia Böttner, alla Croce di Malta, farmacia Reale Zampironi, — Belluno, farmacia Forcellini — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Peronitti.

BIBLIOGRAFIA

Inspirazione cristiana. Versi lirici del professore Giuseppe Poli, canonico nella cattedrale di Cervera. Ravenna, tipografia editrice di Sant'Apollinare, 1888 (L. 2,25).

Abbiamo letto con vivo interesse queste poesie del canonico Poli. Gli argomenti sono nobilissimi, l'estro vivo e animato, lo stile grave e dignitoso, e quasi sempre scorrevole e naturale. Sono dedicate a mons. Federico Foschi, zelantissimo vescovo di Cervera, che ha mostrato sempre la più alta stima al valente poeta.

Diario Sacro

Giovedì 13 dicembre — a. Lucia invocata per il male degli occhi — Visita al SS. Redentore.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 11 dicembre.

Iersera correva voce di gravi dissensi scoppiati nel gabinetto. Crispi richiamò a Roma per telegrafo il Saracco che era ad Acqui ed ebbe con lui lunghi colloqui. V'ha chi parla di crisi, chi dice che trattasi invece di proporre altri provvedimenti che possano soddisfare la Giunta.

In seguito alla concessione dell'area per il famoso monumento dimostranti, urlando e fischando, si portarono sotto gli uffici dei giornali cattolici, alla *Propaganda Fide*, e alle case di privati cittadini noti per le loro idee religiose.

Fu sequestrato il *Messaggero* per un articolo di Cipriani contro la dinastia.

S. E. il card. Schiaffino fu nominato membro della Congregazione di Propaganda fide.

La duchessa di Galliera.

Mentre le ultime notizie da Parigi lasciavano concepire qualche speranza di miglioramento nella salute della duchessa di Galliera, un telegramma recò il triste annuncio della sua morte. Era vecchia, la duchessa, molto vecchia; ma pure questa triste novella, addolorerà moltissimi che hanno conosciuta la gran dama benefica, e che non potranno così facilmente familiarizzarsi all'idea ch'essa non sia più.

Il nome della duchessa, fatto segno nell'Europa, e specialmente in Italia ed in Francia, al generale rispetto, era popolarissimo in Liguria, dove per effetto di costante ed illuminata filantropia, lo circondava una specie di mistica aureola. La fama delle sue immense ricchezze non destava l'invidia dei diseredati, verso i quali la duchessa fu sempre largamente benefica. Sarebbe tutta una lunga storia di lagrime asciugate e di anime risollevate alla speranza, la sua. Sarebbe la storia della Donna pia, che ha compreso la sua missione sulla terra, e che della ricchezza usa e si compiace soltanto perchè può impiegare in opere di carità.

Ultima discendente della nobile famiglia dei Brignole Sale, fu sposa a quel duca De Ferrati di Galliera, alla cui munificenza Genova deve in gran parte il suo rinnovamento edilizio, e che ha nel più importante dei porti italiani, ormai ristan-

rato in modo da rispondere alle esigenze dei tempi nuovi o dei vasti commerci di suo monumento.

Genova e la Liguria sono seminate di istituzioni filantropiche, dovute alla generosità della duchessa, Asili, scuole, ricoveri, ospedali: la duchessa ha pensato ai bambini, agli adolescenti, agli adulti, ai vecchi. Se tutti coloro ch'essa beneficcò, dovessero seguirne il foresto al cimitero, il funebre corteggio suo, sarebbe assai più numeroso di quelli che accompagnarono le spoglie dei più potenti sovrani della terra. Perchè fu regina anch'essa, la dama genovese; fu regina della carità.

La cassazione unica.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge testè votata dal Parlamento nazionale che deferisce alla Cassazione di Roma la cognizione di tutti gli affari penali del regno.

Il nuovo ministero Sagasta.

A Madrid il nuovo ministero è così costituito: Presidenza Sagasta, esteri Armijo, interno Dadaepón, giustizia Canalejas, colonie Berara, marina Arias, lavori Xiquena, finanze Gonzales, guerra Chinchilla. Il ministero fissò il proprio programma.

Fascio italiano.

La Commissione per i provvedimenti militari ad ieri le dichiarazioni del Orsini. Questi disse che ora siamo in un periodo di quiete relativa e che probabilmente la pace non verrà turbata l'anno venturo. Quindi chiede soltanto 145 milioni per la difesa nazionale, ma se la situazione si cambiasse, dovrebbe chiedere somme molto maggiori. In seguito a ciò la Commissione votò i provvedimenti. Si crede che la Camera li voterà ed approverà subito. — Le opere Pie sarebbero definitivamente incamerate. — La morte della duchessa di Galliera ha prodotto impressione. Tutti i giornali ne parlano favorevolmente per la sua filantropia. Re Umberto incaricò Menabrea di fare le sue parti al funerale. — Un comunicato del *"Osservatore Romano"* smentisce il dispaccio dello *"Standard"*, annunziante che in una riunione di Cardinali siasi deciso che i cattolici vadano alle urne politiche.

Fascio estero.

Il movimento di protesta dei vescovi esteri contro la situazione della S. Sede è in favore della sua indipendenza va sempre più accentuandosi. Il *"Courrier d'Espagne"* pubblica una eloquentissima lettera pastorale di Mons. Vescovo de Vich. — Si assicura che l'Episcopato austriaco presenterà fra non molto al Papa un indirizzo per la rivendicazione dei diritti della S. Sede. — Tutti i giornali cattolici esteri protestano contro l'attitudine del governo italiano che vorrebbe intralciare l'azione del Papa nella conferenza internazionale antischiavista. — Goblet e Menabrea firmano la convenzione per regolare il regime degli archivi consolari di Francia e d'Italia. Gli archivi dovranno ormai essere posti in un locale distinto, nel domicilio privato del console e saranno inviolabili. Lo divergenza relativa agli archivi si regolaranno generalmente in via diplomatica. — Una nota ufficiale della Banca di Parigi dà il risultato delle sottoscrizioni del prestito russo in Francia per 2,500,000 obbligazioni, ossia un capitale di 1,250,000,000. I sottoscrittori riceveranno probabilmente fra il 20 o il 25 per cento della somma sottoscritta.

TELEGRAMMI

Berlino 11 — « Reichstag » — Dopo lunga discussione si rinviò il progetto per l'assicurazione degli operai invalidi ad una commissione speciale di 28 membri.

Berlino 11 — Il *Berliner Post* dice: La vertenza con la Spagna in occasione del richiamo di Benomar risultò solamente dacchè il governo di Spagna non osservò le usanze tradizionali diplomatiche. — Giamaica la Germania invitò la Spagna ad entrare nella triplice alleanza.

Parigi 11 — La commissione per il canale di Panama tenne stasera una nuova riunione. Dicesi in massima che siavi qualche cosa da fare in favore della compagnia di progredire le scadenze fino all'apertura del canale. Vi sarà una nuova riunione domani per fissare i termini della redazione delle proposte.

NOTIZIE DI BORSA

12. dicembre 1888.		
Rend. It. 5 0/0 god. 1 genn. 1889 da	L.	97.90 a L. 97.80
id id. 1 lugli 1889 da	L.	95.75 a L. 95.63
Rend. anst. in carta da	P.	81.60 a P. 81.70
id in argente da	P.	82.38 a P. 82.50
Pier. off. da	L.	209 — a L. 209.50
Rendiconto anst. da	L.	209 — a L. 209.50

